

Per altro, se l'onorevole relatore credesse, l'articolo si potrebbe modificare così: *Ai proprietari e Consorzi agrari, legalmente costituiti...*

**Chimirri, relatore.** Allora, dovremmo includervi anche altri enti.

Ella è uomo di legge, e deve capire che, nella dizione di questo articolo, sono compresi i Consorzi agrari.

**Lollini.** Sta bene.

Prendo atto dunque delle dichiarazioni del relatore; e poichè egli assicura che, in questo articolo sono compresi i Consorzi agrari legalmente costituiti ed aventi lo scopo di cui nell'articolo medesimo, non ho più ragione d'insistere nel mio emendamento.

**Presidente.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**Chimirri, relatore.** L'onorevole Di Scalea dubita che la trasformazione agricola nella Campagna romana non accrescerà il reddito delle terre. Gli esperimenti fatti provano il contrario.

Nelle piccole tenute, comunque incompletamente trasformate, il reddito è cresciuto oltre la metà e i capitali investiti fruttano alla ragione dell'otto e del nove per cento.

**Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio.** Questo risulta dalle tavole dimostrative che non falliscono.

**Chimirri, relatore.** Dunque noi dobbiamo augurarci ed aver fede che questo avvenga perchè la nuova legge fa assegnamento sul tornaconto, e se questo tornaconto non vi fosse, l'opera nostra si troverebbe arenata. L'onorevole Di Scalea ci domanda se noi crediamo utile la trascrizione del titolo costitutivo del mutuo: la legge non lo vieta e stima che sia utile farla per darne notizia ai terzi, ma questo potrà dirsi nel regolamento...

**Di Scalea.** Perfettamente.

**Chimirri, relatore.** Ma come si pagheranno le rate?

**Di Scalea.** Come si pagheranno dal debitore allo stato.

**Chimirri, relatore.** A bimestre. No, si pagheranno in una volta con un ruolo speciale che si consegna all'esattore. Il regolamento dirà in quale stagione dell'anno il pagamento di queste rate debba effettuarsi.

**Di Scalea.** Sta bene.

**Presidente.** Onorevole Lollini, insiste?

**Lollini.** Non insisto.

**Presidente.** Allora pongo a partito l'articolo terzo come fu emendato dalla Commis-

sione d'accordo col Governo e del quale fu già data lettura.

(È approvato).

Art. 4.

« La somma occorrente per questi mutui sarà somministrata al Ministero di agricoltura, industria e commercio, dalla Cassa dei depositi e prestiti e non potrà eccedere i 2 milioni di lire all'anno.

La Cassa dei depositi e prestiti esigerà sulla somma mutuata l'interesse non superiore al 4 per cento.

La differenza fra detto interesse ed il tasso di favore sarà versato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, prelevandola dal fondo indicato nell'articolo 13. »

Ho data lettura di questo articolo 4° con l'emendamento concordato fra Ministero-Commissione che consiste nell'aggiungere nel primo capoverso dopo le parole: *Sarà somministrata*, le altre: *al Ministero di agricoltura industria e commercio*.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lollini per una mozione d'ordine.

**Lollini.** Io propongo che sia sospesa la discussione di questo articolo 4 fino a che non sia esaurita la discussione intorno agli emendamenti proposti che hanno per iscopo di allargare i confini di questa legge. Voi sapete, onerevoli colleghi, perchè l'avete sotto gli occhi, che, da parte mia e da parte di altri colleghi, sono stati presentati emendamenti che si propongono di aggiungere alla legge quello che riteniamo abbia la Commissione inopportunamente dimenticato, perdendo di vista l'alto fine che la legge si propone di raggiungere.

Comprende ognuno che se, ad esempio, venissero accettati gli emendamenti da me proposti, per stabilire che possono farsi espropriazioni non soltanto nella zona dei dieci chilometri, ma anche alla periferia, a vantaggio dei Comuni o delle popolazioni agricole limitrofe all'Agro romano, col sistema dei mutui di favore fatti dalla Cassa depositi e prestiti, sarebbe necessario di aumentare le somme che, secondo gli accordi tra la Commissione ed il Governo, verrebbero dalla Cassa depositi e prestiti concesse per i mutui di favore. Comprende ognuno ancora che, se venisse accettato l'emendamento proposto da me, o da qualche altro collega, per far sì che i mutui di favore, di cui nell'articolo testè votato, siano estesi anche ai nuovi acquirenti dei fondi espropriati, i due milioni proposti dalla